

Arabba - Lago Boè - Arabba

Da Arabba prendiamo il sentiero n.638 alla sinistra dell'affittacamere "Ru de Mont" fino a raggiungere la SP244 del Campolongo e procedere fino ad arrivare all'abero "Monte Chertz". Da qui abbandoniamo in nostro sentiero e ci dirigiamo a sinistra prendendo il sentiero n.636 verso il rifugio "Bec de Rocces". A Nord appaiono le caratteristiche frastagliate torri dette Bec de Rocces, alla cui base si giunge in poco tempo. Possiamo aggirarle oppure attraversarle al centro per detriti e saliscendi. Superati il Bec de Rocces, raggiungiamo un caratteristico masso quadrato con resti di recinti di pascoli, poco sopra, a Est, proseguiamo sul sentiero n.636 che passa sotto il Col di Stagn. Risaliamo un facile costone e attraversiamo il Plan de Sas, finché si incontra la pista da sci che scende dal Vallon verso Corvara. Attraversando la pista, lungo il sentiero n.638, raggiungiamo il Lago Boè, situato in una profonda voragine naturale e quindi un po' nascosto (circa a metà della seggiovia, al pilone numero 6). Per il ritorno, scendiamo fino alla stazione di partenza della seggiovia "Vallon" e raggiungiamo la strada di servizio che coincide con il sentiero n.638 verso il Passo Campolongo. Proseguiamo per Arabba attraverso il sentiero n.638.

Tempo di percorrenza: 4.00 h circa

Altezza massima: 2.260 m.s.l.m.

Difficoltà: escursionistico (E)

Sentieri: n.638, n.636, n.638



Col di Lana

Simbolo del Primo Conflitto Mondiale per le aspre battaglie combattute sul fronte italo-austriaco, il Col di Lana ci regala un itinerario molto interessante sia dal punto di vista storico che naturalistico, accessibile a tutti, purché in buona condizione fisica. Punto di partenza ideale è la frazione di Palla a 1.676 m.s.l.m., raggiungibile in pochi minuti di automobile da Pieve di Livinalonga. Poco prima dell'abitato, si trova un piccolo parcheggio, 200m dopo il quale si incontra il sentiero n.21 che da inizio a questo indimenticabile itinerario. In questa prima parte, dominata da prati e boschi, è interessante notare la flora e la fauna. Terminato questo primo tratto, raggiungiamo la sommità del Ciampac dove è possibile osservare già un panorama molto vasto e interessante (Lagazuol, Tofana di Mezzo, Croda da Lago, Marmolada). Successivamente la pendenza si fa sempre più accentuata arrivando in cima al Col di Lana (2.462 m.s.l.m.) dove è stata eretta una grande croce di legno e dove sorge una piccola cappella. In questo punto si gode di un panorama eccezionale: infatti è possibile vedere sia le più importanti cime dolomitiche che le montagne austriache. Il ritorno può avvenire per lo stesso sentiero oppure per vie alternative, di diverso grado di difficoltà, per le quali si consiglia di informarsi anticipatamente. Lungo il percorso sono visibili gallerie, residui di camminamenti, tratti di trincee, lapidi commemorative e tracce storiche che aumentano la bellezza suggestiva di questo itinerario.

Tempo di percorrenza: 3.00 h circa

Altezza massima: 2.462 m.s.l.m.

Difficoltà: escursionistico (E)

Sentieri: n.21



i Information
Tel. +39 0436 79130



_se giuade el bel de la natura

DOLOMITI
UNESCO WORLD
NATURAL HERITAGE



Le informazioni riportate nell'opuscolo sono puramente indicative. Arabba Fodom Turismo non si ritiene responsabile per la mancanza di dati o per errori dovuti a mancata o mancata menzione dei termini.

FOTO: CORTISIO/ISTOCK

FOTO: CORTISIO/ISTOCK

Arabba - Plan Boè - Arabba

Alla sinistra dell'affittacamere "Ru de Mont" incominciamo il sentiero "Panorama", che tra prati e ruscelli ci conduce al Plan Boè. Dopo un'appagante sosta rientriamo ad Arabba per il sentiero n.637 passando per la località Zorz.

Tempo di percorrenza: 1.30 h circa

Altezza massima: 1.847 m.s.l.m.

Difficoltà: facile (F)

Sentieri: n.637



Arabba - Col de Burz - Arabba

A destra della seggiovia "Burz" imbocchiamo una stradina sterrata (n.637), la quale ci porta con una ripida salita in direzione Plan Boè e quindi a sinistra, sempre seguendo la stradina verso Col de Burz. Per godere di una vista ancora più bella, possiamo raggiungere la sommità della cresta verso Nord-Est, (tratto esposto, prestare attenzione). La discesa la effettuiamo lungo lo stesso itinerario.

Tempo di percorrenza: 2.30 h circa

Altezza massima: 1.936 m.s.l.m.

Difficoltà: facile (F)

Sentieri: n.637



Arabba - Plan Boè - Bec de Rocces - Arabba

Imbocchiamo in paese l'ormai familiare sentiero n.637 accanto alla stazione di partenza della seggiovia "Burz", superiamo il Plan Boè abbandonando il sentiero n.637 e proseguiamo in direzione Bec de Rocces. Seguendo la strada sterrata la nostra fatica sarà presto ripagata dal raggiungimento della meta. Dopo il meritato riposo in quota, a 2.187 m.s.l.m., iniziamo la via di discesa verso il Passo Campolongo seguendo il sentiero n.636. Giunti al Passo Campolongo ci indirizziamo verso il sentiero n.638, che con ripida discesa accompagnata dal ruscello ci riporta ad Arabba.

Tempo di percorrenza: 2.30 h circa

Altezza massima: 2.187 m.s.l.m.

Difficoltà: facile (F)

Sentieri: n.637, n.636, n.638



Arabba - Varda - Masarei - La Viza - Passo Campolongo - Arabba

Sentiero molto interessante sia per chi ama i tipici panorami dolomitici sia per chi vuole entrare nel caratteristico ambiente in cui vive la gente del luogo.

Da Arabba raggiungiamo la frazione di Varda (circa 1 km) e da qui imbocchiamo il sentiero n.22 per Masarei/Cherz attraverso un bosco di pini. Lasciando il borgo di Masarei alla propria destra, raggiungiamo una mulattiera che ad un certo punto si biforca: a destra si scende alla frazione di Cherz, mentre a sinistra si sale su una strada sterrata fino a raggiungere la conca di La Viza. Da lì possiamo fare una sosta ai rifugi oppure proseguire l'itinerario salendo fino all'altopiano del Cherz (2.080 m.s.l.m.) da cui si gode di un bellissimo panorama. Successivamente ci abbassiamo fino al Passo Campolongo da dove possiamo raggiungere Arabba attraverso il sentiero n.638.

Tempo di percorrenza: 4.00 h circa

Altezza massima: 2.080 m.s.l.m.

Difficoltà: escursionistico (E)

Sentieri: n.22, n.638



Arabba - Passo Campolongo - Monte Chertz - Passo Campolongo - Arabba

Alla sinistra dell'affittacamere "Ru de Mont" imbocchiamo il sentiero n.638 e ci dirigiamo verso il Passo Campolongo. Giunti al Passo Campolongo proseguiamo seguendo la SP24 sino all'albergo "Monte Chertz". Dietro l'albergo parte il nostro sentiero n.22 che in un ambiente molto suggestivo ci porta dapprima ad un ottimo punto panoramico e da lì interseca una sterrata che con ampi tornanti raggiunge l'altopiano del Cherz (2.080 m.s.l.m.) ed il rifugio. La bellezza del luogo inviterà a stendere una coperta nei verdi prati e sostare a lungo in quota, ma per chi volesse proseguire, numerose sono le possibilità di compiere dall'altipiano degli itinerari circolari che i più ardimentosi potranno facilmente individuare dalla carta dei sentieri. Ritorniamo al Passo Campolongo tramite lo stesso sentiero.

Arrivati al Passo Campolongo, ci indirizziamo lungo il sentiero n.638 che ci condurrà ad Arabba.

Tempo di percorrenza: 3.00 h circa

Altezza massima: 2.080 m.s.l.m.

Difficoltà: escursionistico (E)

Sentieri: n.638, n.22, n.638



Arabba - Ossario del Passo Pordoi - Arabba

Partenza da Arabba e tramite il sentiero n.680 sulla destra orografica del torrente Cordevole raggiungiamo Pont de Vauz. Qui attraversiamo un ponte per portarci sulla sinistra orografica e proseguiamo sino al Passo Pordoi (2.239 m.s.l.m.).

Da Pont de Vauz è possibile raggiungere il Passo Pordoi anche tramite la seggiovia "Fodòm". Dal Passo Pordoi, in 15 minuti di comoda strada pianeggiante, seguiamo il sentiero n.626 e raggiungiamo la caratteristica costruzione dell'Ossario. Possibile visita all'interno. Il ritorno avviene effettuando lo stesso percorso in senso inverso.

Tempo di percorrenza: 4.00 h circa (a piedi), 2.30 h (con la seggiovia)

Altezza massima: 2.239 m.s.l.m.

Difficoltà: turistico (T)

Sentieri: n.680, n.626



Cernadoli - Castello di Andraz - Agai - Cernadoli

In auto raggiungiamo la frazione di Cernadoli (1.490 m.s.l.m.) con possibilità di parcheggio presso il campo sportivo situato a 200m circa dopo il paesino di Cernadoli. Da qui prendiamo il sentiero n.23 che ci porta al Castello di Andraz a 1.748 m.s.l.m.. Qui è possibile e consigliata una visita al castello. Successivamente ci dirigiamo verso la frazione di Agai seguendo il sentiero n.27 e n.20. Attraversata la caratteristica frazione di Agai a 1.723 m.s.l.m., proseguiamo sino alla frazione di Cernadoli seguendo il sentiero n.20, punto di partenza dell'escursione.

Tempo di percorrenza: 3.30 h circa

Altezza massima: 1.748 m.s.l.m.

Difficoltà: facile (F)

Sentieri: n.23, n.27, n.20



Sentiero storico "Viel dal Pan"

Proponiamo la partenza di questo itinerario dalla stazione di arrivo della funivia di Portavescovo (2.478 m.s.l.m.). Arrivati in cima seguiamo in leggera discesa il sentiero n.601 che ci porta lungo la dorsale della montagna in direzione del Passo Pordoi. L'itinerario si sviluppa senza grosse difficoltà altimetriche in un splendido scenario. In basso il lago di Fedis sovrastato dall'imponente ghiacciaio della Marmolada ci accompagnano lungo il cammino. Il sentiero si mantiene costantemente in quota attorno ai 2.500 m.s.l.m. e non mancano i punti di ristoro. Giunti nei pressi del rifugio "Fredrola", il sentiero ci conduce in discesa sino al Passo Pordoi (2.239 m.s.l.m.) da dove è possibile rientrare ad Arabba grazie agli autobus di linea della SAD oppure a piedi seguendo il sentiero n.680. Un tempo, il sentiero era percorso dalle carovane che trasportavano le merci dalla vicina Val di Fassa alla Val Cordevole, considerato più sicuro del fondovalle. Abbandonato, è stato recuperato nei primi del '900 dall'alpinista tedesco Karl Bindel da cui deriva il nome "Bindelweg", con il quale ancora oggi è ricordato.

Tempo di percorrenza: 3.00 h circa (con discesa tramite autobus)

4.00 h circa (con discesa a piedi)

Altezza massima: 2.478 m.s.l.m.

Difficoltà: escursionistico (E)

Sentieri: n.601, n.680

